

LAVORO DURANTE LE FESTE PER MIGLIAIA DI DIPENDENTI

# Supermercati aperti anche a Natale ma scatta uno sciopero di tre giorni

Marchioro (Filcams): «Mobilitazione nata dal bisogno di tutelare la qualità della vita degli operatori»  
Casse aperte a Santo Stefano nei market delle grandi catene: chiusi invece i punti vendita di Alì Spa

Felice Paduano

Supermercati aperti anche durante le feste, scatta lo sciopero dei sindacati. A proclamarlo è stata la Filcams-Cgil per i lavoratori dei market che resteranno aperti nei giorni 25 e 26 dicembre, oltre che a Capodanno. Possono scioperare anche gli addetti, interni ed esterni, dei centri commerciali. Alla base della mobilitazione c'è la netta contrarietà della Filcams alle aperture festive introdotte dalla liberalizzazione degli orari all'interno del Decreto Salva Italia.

Il sindacato del terziario guidato in città dalla neo-eletta segretaria Giorgia Marchioro, sostiene che il lavoro festivo «non dovrebbe mai essere considerato un obbligo perché la disponibilità del lavoratore rimane una scelta libera ed autonoma», come stabilito dal contratto nazionale di lavoro. «Questa mobilitazione nasce dalla necessità di tutelare la qualità della vita di migliaia di



Le ultime spese natalizie dei padovani Sotto il Salone

FOTO BIANCHI

operatori del settore», spiega Marchioro, «e dev'essere garantito il diritto di conciliare i tempi del lavoro con la vita personale e familiare degli addetti».

Ma qual è la situazione attuale nei supermercati padovani? Ancora una volta le festività natalizie per le cassiere, le commesse e i magazzinieri dei supermercati, si riducono al ripo-

## Comunicato unitario di Cgil, Cisl e Uil per chiedere il rispetto dei contratti

so lavorativo nel giorno di Natale e il Primo dell'anno. Sono invece chiamati al lavoro sia oggi che il giorno di Santo Stefano. Un solo supermercato resta aperto anche a Natale e Capodanno: è l'Ods di piazza Garibaldi, riservato alla vendita dei dolci: porte aperte dalle 14 alle 21, interrompendo il pran-

zo in famiglia a tre commesse per turno. Tra i supermercati aperti anche a Santo Stefano ci sono le grandi catene, come Conad, Pam e Despar. Il 26 dicembre, serrande abbassate agli Alì Market, dove i figli di Francesco Canella confermano la scelta del padre fondatore del gruppo Alì di concedere due giorni consecutivi di festa ai collaboratori e, naturalmente, anche di restare in famiglia anche a Capodanno.

A tutela delle lavoratrici e dei lavoratori c'è il calendario delle aperture che la Coop ha affisso sulla porta d'ingresso del supermercato del gruppo emiliano che si trova in via Zabarella. Il punto vendita è rimasto chiuso il 7 e l'8 dicembre (festa dell'Immacolata), le domeniche 14 e 21, mentre oggi resterà aperto dalle 8.30 alle 19.30. Domenica prossima apertura solo dalle 9 alle 13 e mercoledì 31 dicembre dalle 8.30 alle 14. Chiusa a Capodanno. Anche le 45 Botteghe di sotto al Salone sono chiuse doma-

ni e il 26 dicembre. In occasione delle festività natalizie i sindacati di categoria Filcams-Cgil, Fisascat Cisl e Utucs Uil, prima della proclamazione dello sciopero dalla sola Filcams, avevano redatto un comunicato unitario in cui invitavano i datori di lavoro a rispettare i contratti di lavoro sottoscritti.

«I tempi sono cambiati anche per quanto riguarda i suggerimenti sindacali che potevamo dare alle commesse fino a qualche anno fa», spiega Fabio Paternicò, della segreteria provinciale di Utucs, «Prima potevamo benissimo consigliare ai dipendenti di non presentarsi al lavoro perché non avrebbero avuto nessun tipo di provvedimento disciplinare. Purtroppo la Cassazione ha dato torto ai sindacati e le carte in tavola sono cambiate». Cosa fare allora? «A questo punto - conclude Paternicò - la palla passa alla politica. Sia agli assessori e ai consiglieri della

Paternicò (Utucs): «Una volta ci si poteva rifiutare di presentarsi sul posto di lavoro»

nuova Regione, appellandosi direttamente al presidente Alberto Stefani e sia ai deputati ed ai senatori. È arrivata l'ora, con un'azione trasversale dei partiti, di regolamentare le aperture e le chiusure dei supermercati e dei centri commerciali con una nuova e specifica legge».

# Feste di Natale, indette da Cgil tre giornate di sciopero

►Giorgia Marchioro:  
«L'obiettivo è tutelare  
la qualità della vita»

## L'INIZIATIVA

PADOVA «Proclamato lo sciopero del lavoro festivo per Natale, Santo Stefano e Capodanno». Ad annunciarlo la Filcams Cgil Padova. Con il ritorno delle fe-

stività natalizie, come ogni anno, si infiamma la polemica sulle aperture durante le festività che portano al lavoro tanti dipendenti del commercio. In questi ultimi anni infatti non solo i supermercati effettuano l'apertura, in particolare il 26 dicembre ma, anche se con orari diversi si trovano aperti i negozi di abbigliamento, calzature, profumerie e le altre tipologie di merce. L'iniziativa sindacale riguarda le giornate del 25 dicembre, del 26 dicembre e del

primo gennaio. Un'iniziativa che riguarda potenzialmente qualche centinaio di lavoratori impiegati nella grande distribuzione, centri commerciali e supermercati. La Filcams Cgil Padova sottolinea con forza che il lavoro festivo non deve essere considerato un obbligo, poiché la disponibilità del lavoratore rimane una scelta libera e autonoma, come stabilito chiaramente dalle previsioni del Contratto Nazionale di Lavoro.

Il "Decreto Salva Italia" fu va-

rato nel 2011 dall'allora Governo Monti e comprendeva un pacchetto di misure urgenti atte ad affrontare la crisi economica: tra i vari provvedimenti il Decreto aveva introdotto anche diverse liberalizzazioni tra queste anche quella degli orari del commercio. In merito alle ragioni della protesta, la Segretaria Generale della Filcams Cgil Padova, Giorgia Marchioro, ha dichiarato: «Questa mobilitazione nasce dalla necessità impellente di tutelare la qualità



LA DECISIONE Filcams Cgil ha indetto tre giorni di sciopero

della vita di migliaia di operatori. Chiediamo che venga finalmente garantito il diritto di conciliare i tempi di lavoro con la vita personale e familiare, permettendo a chi lavora nel commercio di godere di queste giornate come ogni altro cittadino. Non possiamo accettare che il profitto venga sistematicamente anteposto al benessere psico-fisico e agli affetti dei lavoratori».

Luisa Morbiato  
© RIPRODUZIONE RISERVATA